

**Tematica da consultare**[La salute sessuale e riproduttiva](#)**Titolo**4 Luni, 3 Saptamini si 2 Zile  
(originale)

4 mesi, 3 settimane e 2 giorni

**Film lungometraggio**

Romania, 2007

**Regia**

Cristian Mungiu

**Interpreti**Anamaria Marinca, Laura Vasiliu,  
Vlad Ivanov, Alexandru  
Potocean, Ion Sapdaru**Lingue**Italiano (Dolby Digital 5.1),  
Rumeno (2.0)**Sottotitoli**Italiano  
Italiano (per non udenti)**Durata**

113 minuti



## Educazione sessuale in un

**TRAMA**

Il film, ambientato nel 1987, va visto nel contesto degli ultimi anni del regime dittatoriale di Ceausescu, prima della caduta del muro di Berlino (1989) e della successiva rapida caduta dell'Unione sovietica e dei regimi del socialismo reale appartenenti alla cosiddetta "cortina di ferro". Il dramma che si svolge non è tuttavia connesso con una denuncia specifica del regime quanto piuttosto con una vicenda umana i cui tratti vengono appesantiti e resi gelidi da un ambiente sociale ed economico duro, scarno, moralista eppure gelido e disilluso. La vicenda narra di due studentesse, Otilia e Gabita, che vivono nella stessa camera alla casa dello studente e che si preparano per quello che scopriremo via via essere l'incontro in un albergo con una persona che procurerà a Gabita un aborto illegale. I dialoghi sono scarni ed essenziali, quanto basta per capire che Otilia è la più intraprendente delle due, che cerca di trovare soluzioni alle difficoltà che si presentano: difficoltà non di rado create dall'indecisione e della scarsa consapevolezza della timida Gabita. (Palma d'oro al festival di Cannes 2007)

IL FILM È CARATTERIZZATO DA SCENE, INCONTRI E VICENDE CRUCIALI CHE NON SI VEDONO, MA CHE TUTTAVIA NON SONO MENO IMPORTANTI: NON SAPPIAMO CHI HA MESSO INCINTA GABITA, SAPPIAMO CHE DEVE ARRIVARE SUO PADRE PROPRIO IN QUESTO DRAMMATICO MOMENTO MA NON LO VEDREMO MAI, LA SCENA DELLO STUPRO NON LA VEDIAMO, COSÌ COME NON VEDIAMO QUANDO GABITA ABORTISCE... ANCHE SE SONO SCELTE FORMALI DEL REGISTA FORSE PROPRIO QUESTA ASSENZA RENDE IL FILM FATTO DI EVENTI TALMENTE FORTI CHE LI DOBBIAMO IMMAGINARE; ASSENTI FORMALMENTE MA INQUIETANTI FORSE PROPRIO PERCHÉ LASCIATI ALLA NOSTRA IMMAGINAZIONE O ALLE INFINITE POSSIBILITÀ DI VEDERLI E IMMAGINARLI IN MODI DIVERSI. CHIEDERE AD ALUNNE E ALUNNI CIÒ CHE ACCADE SECONDO LORO (CON LE LORO PAROLE) IN QUEI MOMENTI "INVISIBILI".

Tra le scene cruciali del film vi sono quelle in cui le due ragazze si trovano faccia a faccia con il "signor Bebe" ovvero l'uomo, non sappiamo se medico, infermiere o semplice praticone, che farà abortire Otilia. L'aborto è illegale nella Romania di Ceausescu e addirittura considerato omicidio se la donna è incinta da più di quattro mesi. Le incertezze di Gabita e le sue mezze verità per nascondere che è incinta da più di due mesi (come aveva detto all'uomo al telefono) e persino di tre mesi, come confesserà quando si troverà davanti all'esame di lui, rendono la sua posizione contrattuale sempre più debole, tanto più che il denaro che possono dare all'uomo non sembra sufficiente.

Il "signor Bebe" gioca un ruolo ambiguo e scaltro, interpretando a seconda dei suoi interessi l'amico, il ricattatore e successivamente lo stupratore di entrambe le ragazze. In questo momento drammatico farà capire, in maniera implicita e apparentemente amichevole, che per accettare di fare abortire Otilia nelle condizioni che ha scoperto, non avrà bisogno di più denaro, ma di possedere sessualmente una dopo l'altra, sia Otilia che la stessa Gabita.

IN QUALI CONDIZIONI PERSONALI, SANITARIE, GIURIDICHE E SOCIALI, CON LE PIÙ DISPARATE CONSEGUENZE, PUÒ VIVERE UNA DONNA CHE SI TROVA NELLE CONDIZIONI DI OTILIA, OVVERO DI UNA GRAVIDANZA INDESIDERATA IN UN PAESE CHE NON AMMETTE LA PRATICA DELL'INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA?

APRIRE UNA DISCUSSIONE SUI DIVERSI RAPPORTI DI POTERE: IN PARTICOLARE IL DENARO E LA REPUTAZIONE DELLA DONNA (QUINDI LA SUA NECESSITÀ DI LIBERARSI DI UNA GRAVIDANZA NON VOLUTA), MA ANCHE E SOPRATTUTTO IL FATTO CHE L'UOMO PUÒ E VUOLE POSSEDERE LE GIOVANI DONNE GRAZIE ALLA DISPARITÀ DI POTERE CHE LA SITUAZIONE PARTICOLARE GLI HA DATO.

PROVARE A CAPIRE E DISCUTERE LE DIVERSE PROSPETTIVE CHE POSSONO GENERARE LO STUPRO ANCHE, COME IN QUESTO CASO, IN CONDIZIONI DI APPARENTE E FORMALE "CONSENSO".

L'agghiacciante eppur realistico comportamento dell'uomo viene "accettato" da entrambe le donne, proprio perché non vi sono alternative nel momento storico-sociale in cui vivono.

Sebbene Gabita chieda almeno di risparmiare Otilia, che non c'entra nulla con la sua condizione di ragazza incinta, l'uomo non solo fa capire, trasformandosi da falso comprensivo medico a brutale prevaricatore e malvivente, che nessuna delle due è in grado di porre condizioni, ma che solo lui può decidere il prezzo da pagare per accettare di correre il rischio di far abortire illegalmente la ragazza.

FAR RIFLETTERE LA CLASSE SU QUANTO, COME SEMBREREBBE PER IL SIGNOR BEBE, UNA SOCIETÀ ILLIBERALE POSSA GENERARE SPAZI DI PREVARICAZIONE. DELICATO, DURO, MA UTILE RAGIONARE SUL RAPPORTO SESSUALE QUANDO È RAPPORTO DI PREVARICAZIONE, ABUSO E UMILIAZIONE.

Solo successivamente Otilia "rimprovererà" blandamente Gabita per le sue mezze verità e le sue poco consapevoli decisioni che hanno portato in quel tremendo vicolo cieco.

Dopo l'avvenuto stupro di entrambe e l'aborto di Gabita, ancora una volta sarà Otilia a far sparire, secondo le indicazioni razionali e "professionali" del signor Bebe, il feto abortito da Gabita,

L'ultima scena è altresì di una forte potenza espressiva e rappresenta un finale crudo come tutto il meccanismo inesorabile del film: Gabita, fisicamente ripresasi è scesa al ristorante dell'albergo poco prima che rientrasse Otilia dall'occultamento del feto; siede di fronte all'amica chiedendole di non parlare mai più dell'accaduto. Poi ordina un piatto di carne. Otilia getta uno sguardo in camera, allo spettatore.

FAR RIFLETTERE SUL FINALE, COSA IL FILM VUOLE LASCIARE ALLO SPETTATORE?



IMPRESSUM

Progetto GLES | Redazione schede, Zona protetta | Grafica CERDD